



Riva del Garda

La battaglia | Il Coordinamento Alto Garda: «Stanno distruggendo la riserva protetta della Val di Gola»

Ciclovia, nuovo esposto per «danni ambientali»

RIVA Un nuovo esposto è stato presentato il 22 aprile alla Procura della Repubblica di Rovereto da parte del «Coordinamento per la tutela dell'ambiente Alto Garda e Ledro» in merito ai lavori della ciclovia del Garda sulla sponda trentina occidentale. Al centro della denuncia ci sono in particolare gli interventi nella Riserva della Val di Gola, un'area di alto valore naturalistico e paesaggistico. Sotto esame il tratto ciclabile denominato UF2, lungo circa 890 metri tra lo Sperone e il Ponale, ritenuto altamente impattante sotto il profilo ambientale ed economico. Secondo i rappresentanti del

Coordinamento, le opere previste – tra cui scavi, gallerie artificiali, nicchie e passerelle – comporterebbero una modifica irreversibile del versante montuoso e un'alterazione significativa del paesaggio gardesano. Tra i fatti recenti segnalati nell'esposto figurano il taglio di cipressi secolari nella Val di Gola e movimenti di terra con materiale finito nel lago, già oggetto di segnalazioni da parte del Comune di Riva con richiesta di ripristino. Vengono inoltre ipotizzati reati ambientali, tra cui l'inquinamento e il tentato disastro ambientale, con riferimento alla compromissione di habitat

protetti. L'area interessata è infatti caratterizzata dalla presenza di ecosistemi rupestri delicati, specie rare e zone di riproduzione della fauna ittica e dei volatili. Gli interventi, secondo quanto riportato, rischierebbero di provocare danni irreversibili, aggravati dall'installazione diffusa di reti paramassi e opere di messa in sicurezza. «Sono partiti dicendo che non avrebbero mai fatto un'opera impattante come quella di Limone. Ma alla fine vediamo tanto ferro e tanto cemento», osserva Marina Bonometti. Parallelamente, il coordinamento promotore dell'esposto ha chiesto la convocazione di un tavolo



La situazione Alcuni tagli al margine della strada sulla riserva della Val di Gola

tecnico dedicato al tratto 3.4.2, quello che dovrebbe collegare la galleria dei Titani nord con il Ponale. Si tratta di

un segmento di circa 600 metri, ritenuto il più critico dell'intero progetto, che al momento risulta privo di una

progettazione definitiva adeguata. Secondo i promotori, procedere con altri lotti senza una soluzione chiara per questo tratto rischia di compromettere la coerenza e la realizzabilità complessiva dell'opera, che andrebbe interrotta prima di ulteriori danni e aumenti dei costi. In questo contesto si inserisce anche l'iniziativa pubblica prevista per lunedì 4 maggio alle 17, con un'uscita in battello lungo il tratto interessato, in partenza dal lato est della Rocca, nei pressi della Spiaggia degli Olivetti. L'evento, aperto a cittadini e amministratori è stato organizzato con l'obiettivo di mostrare direttamente sul campo le criticità evidenziate da tempo e favorire un confronto più consapevole sul futuro della ciclovia.

Ve.An.